CALENDARIO LITURGICO
9 - 17 settembre 2023

ORARI SS. MESSE
Festive Camin: *8 –10.30 -19.00* ***Granze:*** 9.30
Feriali e prefestiva *a Granze 18.00 - a Camin 19.00*
CONFESSIONI: *Sabato dalle ore 16.00 alle ore 19.00*

CAMIN

Sabato	**9 sett.**	S. Messa ore 19.00 - d.ti famiglia Mella; d.to Businaro Aldo
Domenica **XXIIIª domenica del T.O.**	**10 sett.**	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITÀ S. Messa ore 10.30 - d.ta Miozzo Valeria S. Messa ore 19.00 - d.ti Lazzaro Francesca, Carlo, Canton Egle, Amabile e Marchioro Marina d.ta Fantin Bertina
Lunedì	**11 sett.**	S. Messa ore 19.00 - d.ti Cappellozza Bruno e Maria Rosa; def. fam. Terrosu e Pasquati
Martedì	**12 sett.**	S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITÀ
Mercoledì	**13 sett.**	S. Messa ore 19.00 - ***S. Giovanni Crisostomo*** def. Claudio
Giovedì	**14 sett.**	S. Messa ore 19.00 - ***Esaltazione della S. Croce*** - d.ti Michelotto Natalia Sommaggio Gianfranco e Andrea d.ti Bottaro Antonio e Lazzaro Mercede
Venerdì	**15 sett.**	S. Messa ore 19.00 - ***B.V. Addolorata*** - def. Gamba Giorgio e Rina
Sabato	**16 sett.**	S. Messa ore 19.00 - d,to Pagnin Marcello; d.ti Lessio Ugo, Sacchetto Carlo, Lina e fam. d.to Boscariol Piergiorgio; def. Pastore Armando; def. Fanton Olindo e Sorgato Maria
Domenica **XXIVª domenica del T.O.**	**17 sett.**	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITÀ S. Messa ore 9.00 - presso Capitello delle Valli - def. delle Valli... S. Messa ore 10.30 - d.ti Lessio Ugo, Giuseppe e Margherita; def. Cesari Annita e Bettio Giuseppe S. Messa ore 19.00 - d.ti Antoniette e Robert

GRANZE

Sabato	**9 sett.**	S. Messa ore 18.00 - def. Rizzi Vittorio e Aida
Domenica **XXIIIª domenica del T.O.**	**10 sett.**	S. Messa ore 9.30 - def. fam. Capuzzo e Casumaro - def. Maniero Attilio e Cinzia
Giovedì	**14 sett.**	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITÀ ***Esaltazione della santa Croce***
Sabato	**16 sett.**	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITÀ
Domenica **XXIVa del Tempo Ord.**	**17 sett.**	S. Messa ore 9.30 - def. Luise Secondo, Assunta, Paola, Albina, Gianfranco def. Gasparin Francesco, Barzon Elisa, Gasparin Luigi e Bottesella Claudio

GRAZIE e... sempre
c'è bisogno della nostra solidarietà…

DIAMO IL NOSTRO AIUTO ALLE NOSTRE PARROCCHIE:

nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro Ricordiamo anche il "mattone" 250 € o il "mattoncino" (50 €). Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO Ecco gli IBAN:
Parrocchia SS. Salvatore
Intesa San Paolo
IT77H0306912171100000006330
Parr. Granze Monte dei Paschi
IT05R0103012156000061105015

5 PER MILLE
PER IL PATRONATO di CAMIN Circolo NOI

Nella tua denuncia dei redditi oltre all'8Xmille puoi mettere la firme anche per il 5Xmille. Finora abbiamo ricevuto circa 7000 € ogni anno… possiamo fare di più…. Ecco il codice fiscale da mettere:
92234120282 Gli esonerati dalla presentazione del CUD possono portarlo in canonica e , tramite Curia, si provvederà a inviarli gratuitamente.
E poi TESSERIAMOCI: anche per i collaboratori vari, giovani e adulti è importante essere tesserati al NOI… per essere assicurati!

SPECIALE SAGRA
Siamo ancora con il cuore in festa pieno delle tante cose della Sagra 2023 !
Ancora un Grazie a tutti e un augurio di un buon cammino ai ragazzi della classe 2005….
Ci sono ancora tanti premi della lotteria… verificate e venite a prenderli entro il 30 settembre…
Chi poi ha magliette dei vari servizi alla sagra è invitato a riportarle in canonica o in Centro Parrocchiale !

Domenica 17 sett.
FESTA MADONNA ADDOLORATA alle Valli

PROGRAMMA:
· **ore 9.00: S. Messa** davanti al capitello: ricorderemo tutti i nostri cari defunti
· **ore 16.00: processione** solenne partendo da casa Baracco in fondo a via Valli.
Benedizione solenne
Poi FESTA INSIEME

Non manchiamo!

Domenica 17 settembre Giornata Nazionale Offerte per il sostentamento dei sacerdoti

AIUTA IL TUO PARROCO E TUTTI I SACERDOTI CON UN'OFFERTA PER IL LORO SOSTENTAMENTO

"Fate quello che vi dirà"

n°37

Domenica XXIIIª del Tempo Ordinario 10 settembre

Anno pastorale 2023

Sinodo

DOMENICA XXIIIª del Tempo Ordinario

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome,

lì sono io in mezzo a loro

Far crescere la fraternità è il tesoro della storia

Tutto comincia quando ci sentiamo debitori, dice Paolo; quando ci sentiamo custodi dell'altro, dice il Profeta; debitori senza pretese e custodi attenti: sono i due nomi belli di ogni persona in relazione. E il terzo è offerto dal Vangelo: restauratori di legami, coloro che incessantemente rammendano il tessuto continuamente lacerato delle relazioni. Se tuo fratello commetterà una colpa contro di te, vai e ammoniscilo. Tu fa il primo passo, ricomincia il dialogo, sospinto dal vento di comunione che è Dio, "cemento del cosmo, forza di coesione della materia, collante delle vite" (Turoldo). Quando un io e un tu ricompongono un noi, quando riparano l'alleanza, il legame che si ri-crea è il mattone elementare della casa comune, il sentiero del Regno, la porta di Dio.
Ma che cosa mi autorizza a intervenire nella vita di una persona? Nient'altro che la parola fratello, percepire l'altro come fratello o sorella... non l'impalcarsi a difesa della verità, non il credersi i raddrizzatori dei torti del mondo, ciò che ci autorizza è la custodia direbbe Ezechiele, è l'I care di don Milani: mi stai a cuore e mi prendo cura. Solo chi ci ama sa prendersi cura e ammonirci nel modo giusto, gli altri sanno solo ferire o adulare. Dopo aver così interrogato il tuo cuore, tu va' e parla, tu fa il primo passo, prova tu a riallacciare la relazione. Lontano dalle apparenze, nel cuore della vita, tutto inizia dal mattoncino elementare della realtà, il rapporto io-tu. Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello. Verbo stupendo: guadagnare un fratello. C'è gente che accumula denaro, gente che guadagna prestigio o potere, e poi c'è gente che guadagna fratelli. Il crescere della fraternità è il tesoro della storia, dobbiamo investire tutto nel capitale relazionale, l'unico investimento che produce vera crescita. E alla fine del percorso di ricomposizione tracciato da Gesù, il Vangelo riporta una frase da capire bene: se non ascolta neppure i testimoni, neppure la comunità, quel fratello sia per te come il pagano e il pubblicano. Lo considererai un escluso, uno scarto, un rifiuto? No. Con lui ti comporterai come Gesù, che siede a mensa con Matteo e i pubblicani di Cafarnao, che discute di figli, di briciole e cagnolini con una donna pagana. Questo percorso mi fa sentir bene dentro la prima espressione del Vangelo di oggi: quando due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro. Parola che scavalca la liturgia: "Non nell'io, non nel tu, lo Spirito risiede nell'io-tu" (M. Buber). Il Signore respira meglio quando è catturato dentro quei nostri abbracci che, qualche volta almeno, ci hanno fatto meravigliosamente perdere il fiato. *(Ermes Ronchi)*

PREGHIERA

Siamo creature fragili,
Gesù, e quindi possiamo
sbagliare: sbagliamo
nel valutare le persone,
sbagliamo nel reagire
lasciandoci guidare dalla
rabbia o dalla gelosia,
siamo segnati dalla
debolezza e dunque
il nostro cuore ospita
sentimenti
e pensieri oscuri.

Tu sai come vanno le cose
quando questo accade:
le accuse e le controaccuse,
le parole
sussurrate all'orecchio,
il corteo di esagerazioni,
di sospetti infondati,
di giudizi dichiaratamente
cattivi.

No, non è così che
si dovranno comportare
quelli che vogliono
essere tuoi discepoli.
Tu chiedi loro,
senza mezzi termini,
di venire allo scoperto,
di affrontare chi ci ha fatto
del male,
con semplicità
e con mitezza.

Tu sai che il male
può essere sconfitto
solo se affrontato a viso
aperto, senza astuzie
e sotterfugi,
con uno sguardo limpido
e con un cuore colmo
di amore che tratta l'altro
da fratello.

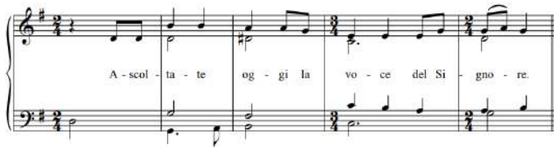
Roberto Laurita

NUMERI UTILI Cell. dEzio3406407707
Parrocchia Camin Tel./ fax 0498702750 - **Granze** 049 718213 **www.parrocchiacamin**.it;
e-mail: parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674 **Villa Bellini** 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316

Domenica 10 sett.	***Domenica XXIII ª del tempo ordinario***	
Lunedì 11 sett.		Il Patronato è aperto dalle 16.00 alle 18.30 e al giovedì mattina e domenica mattina dalla 9.00 alle 12.00. Alla sera dalle 21.00 alle 23.00 In questi giorni c'è la sagra VIENI!
Martedì 12 sett.		
Mercoledì 13 sett.	***S. Giovanni Crisostomo***	
Giovedì 14 sett.	***Esaltazione della S. Croce***	
Venerdì 15 sett.	***Madonna Addolorata***	
Sabato 16 sett.	ore 16.00/19.00 Confessioni	
Domenica 17 sett.	***Domenica XXIIIª del tempo ordinario - Festa al capitello delle Valli***	

LITURGIA della PAROLA - XXIIIª domenica del Tempo Ordinario

1ª Lettura: **Dal libro del profeta Ezechièle** *Ez 33,1.7-9*
Mi fu rivolta questa parola del Signore: «O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».
Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**
Salmo 94 . **Ascoltate oggi la voce del Signore.**



Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. R/.
Entrate: prostràti, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. R/.
Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». R/.

2ª Lettura: **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**
Rm 13,8-10 Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo: **Alleluia, alleluia.** Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **Alleluia.**

† Vangelo*:* Dal vangelo secondo Matteo *Mt 18,15-20*
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».
Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA 17 sett. XXIV domenica del T.O.
Siracide 27,3-28,9;Salmo 102;Romani 14,7-9;Matteo 18,21-35

BUON INIZIO ANNO SCOLASTICO

In questi giorni riaprono le scuole e un nuovo anno di studio e di lavoro bussa alle porte. I recenti fatti di cronaca nazionale pongono noi tutti ad un doveroso compito che è quello dell'ascolto dei bisogni educativi in primis dei nostri ragazzi che nelle loro fragilità necessitano di validi e sicuri punti di riferimento con cui aprirsi e grazie ai quali essere sostenuti nel loro percorso di sviluppo della personalità.
Ci sembra giusto e doveroso chiedere al Signore una benedizione per studenti, insegnanti e operatori nell'ambito scolastico!

BENEDETTA SCUOLA

E poi tante benedizioni alla scuola.
«Benedetta la scuola che, rispettando il ruolo di ognuno, permette a ciascuno di crescere nella propria originalità e non come fotocopie, a volte sbiadite e sgualcite.
Benedetta la scuola dove gli ultimi sono attesi, amati e rispettati, dove a nessuno è permesso di rimanere indietro e dove si cresce nella cittadinanza e nella sana responsabilità, nel rispetto reciproco e di ogni diversità, umana e religiosa.
Benedetta la scuola dove ogni giorno si cambia di posto nel banco per essere amici di tutti, e per guardare la vita da angolazioni diverse.
Benedetta la scuola dove la cultura, quella originale e non adulterata, non è un bagaglio pesante o ingombrante, ma terreno fertile e ben arato per raccogliere sempre nuovi frutti».
Benedetta la scuola che, con sagge regole, educa ad uno stile; che educa educando, che insegna insegnando, che ama appassionando, che aiuta a crescere non invadendo, ma rispettando, che promuove accogliendo e, se a volte boccia, lo fa solo per meglio accompagnare e istruire.
Benedetta la scuola che, rimettendo ordine, riconosce il primato della persona.
Benedetta la scuola dove si è sempre, e contemporaneamente, docenti e discenti, in un forte ambiente educativo, dove si insegna ad imparare e si impara ad insegnare.
Sì, benedetta la scuola, e una scuola così impregnata e appassionata!».
AUGURI a Studenti, insegnati e operatori nella scuola.
BUON CAMMINO !

DIARIO 2023/2024...

è un bellissimo diario per studenti con tante curiosità e giochi! Per voti belli e positivi: **Italiano, dieci e lode!**
Lo trovi in chiesa all' angolo riviste al costo di 10 €
Non perdere l'occasione !

SPECIALE SINODO: Siamo alle ultime battute del Sinodo diocesano. Terminerà con dicembre. L'assemblea diocesana sta confrontandosi sui diversi ministeri all'interno della chiesa e riflettendo su alcune dimensioni. Eccole!

Laici Quando si parla dei laici e della loro mancata valorizzazione si chiamano in causa espressamente le donne, ma poi nelle proposte per risolvere alcuni dei problemi individuati, circa le donne non si dice nulla. Si potrebbe pensare a conferire ministeri istituiti alle donne? Si potrebbe fare attenzione ad affidare loro compiti di responsabilità e coordinamento? Si potrebbe curare il linguaggio, la partecipazione agli organi di partecipazione o a compiti visibili nell'assemblea liturgica?

Presbiteri Anche riguardo i presbiteri, per i quali si sottolineano risorse, compiti e fatiche relazionali, sarebbe opportuno esplicitare il bisogno di una sana e paritaria collaborazione con le donne per evitare marginalizzazioni, ma anche sofferenze di varia natura. La formazione e la vita presbiterale in buona parte escludono la relazione con le donne, soprattutto una relazione paritaria o di ascolto: questo pone un problema che la comunità cristiana non può evitare di affrontare.

Parrocchia Nel sottolineare il volto fraterno e accogliente delle comunità parrocchiali (mi sembra di capire nei confronti di tutti o degli "altri") non ci si pone il problema – in parte sollevato precedentemente – se esse siano luoghi in cui tutti e tutte trovino accoglienza, prima ancora di preoccuparsi di incontrare altri. Le nostre strutture sono inclusive? La necessità di mettere al centro le relazioni viene esplicitata quando si parla di evangelizzazione (ed è estremamente giusto), ma nel parlare di relazioni non si chiamano in causa le questioni strutturali: si può costruire una fraternità in un contesto clericale o gerarchico? Si può costruire una chiesa per tutti e tutte, se non si è consapevoli della reale condizione e considerazione delle donne?

Comunicazione della fede e strutture Si sente il bisogno di cambiare schemi e azioni, ma allo stesso tempo si fatica ad individuare come e si perpetuano prassi usuali. Si parla di comunicazione della fede ma si fa riferimento al catechismo: siamo sicuri che questo modello (quello della catechesi ai ragazzi di famiglie per lo più non credenti o non cristiane) sia un atto di comunicazione della fede? Inoltre, l'organizzazione territoriale ci dice che ancora ragioniamo non facendo riferimento ai credenti presenti sul territorio, ma agli abitanti (e non come se questi fossero da raggiungere con il servizio e la testimonianza, ma come se fossero parrocchiani, cioè credenti): possiamo pensare una chiesa in uscita e una chiesa tutta partecipata, senza uscire da questa contraddizione?
Per tutti noi ci sia l'impegno di pregare lo Spirito perché illumini nelle scelte da fare....

Settembre: Mese del Seminario ! Preghiera e aiuto !

GLI STESSI SENTIMENTI DI GESU' CRISTO

Quest'anno il titolo che accompagna il Mese del Seminario riporta le parole di San Paolo che leggiamo nella seconda lettura della prima domenica di ottobre, Giornata diocesana del Seminario.
Avere gli stessi sentimenti di Gesù è la **meta alta** che l'Apostolo indica alla comunità dei credenti di Filippi, meta di un cammino comunitario i cui frutti sono unanimità e concordia, meta in cui ritrovarsi come Gesù umili, pazienti e in ascolto obbediente del Padre.
I sentimenti di Gesù sono il **campo da esplorare** per ciascuno di noi, per ampliare il nostro mondo interiore, per trovarsi capiti e conosciuti da Lui, per riconoscere la profondità vera di ogni essere umano, per orientare lo sviluppo e l'esito delle nostre relazioni, per sentire che la Parola attira e chiama.
In Seminario i sentimenti di Gesù sono **palestra sapiente** per verificare il progetto di una vita interamente dedicata alla Sua Chiesa; per costruire il prete di oggi e di domani, per donare a chi crede uomini di Dio dal cuore generoso.
I Seminaristi sono giovani che hanno scoperto i sentimenti di Gesù, Buon Pastore, e cercano di farli propri nella vita comunitaria, nella preghiera personale, nell'ascolto della Parola, nello studio della teologia, nella formazione pastorale, nell'incontro con gli altri giovani.
Le tracce per l'animazione della liturgia domenicale sono state preparate quest'anno dai preti dell'équipe formativa del Seminario. Come loro, anche le parrocchie possano in queste cinque domeniche **appassionarsi alla vocazione e all'accompagnamento vocazionale**, certe che Dio esiste: Dio che ama, Dio che chiama